



PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEO

**Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali
Università degli Studi di Pavia**

**Estratto dal
Documento di Programmazione Strategica
Quinquennio 2023 – 2027**

Ottobre 2023

Direttore: prof. Eduardo Rossi

Parte I – Struttura organizzativa e risorse del Dipartimento

Sezione A – Struttura organizzativa del Dipartimento

A.1 – Presentazione e struttura del Dipartimento

Il Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali (ex Facoltà di Economia) è nato nel gennaio 2012 dalla fusione degli ex Dipartimenti di Economia Politica e Metodi Quantitativi e di Ricerche Aziendali.

Inizialmente gli obiettivi formativi della Facoltà di Economia si limitavano alle tradizionali professioni private, alle funzioni interne alle banche e alle imprese, nonché ai ruoli nel settore pubblico: sbocchi che richiedevano una particolare competenza sui bilanci e sulla legislazione economica. L'evoluzione storica successiva, con la progressiva apertura alle transazioni internazionali, la straordinaria espansione dei mercati finanziari e delle imprese transnazionali, nonché la diffusione delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, ha moltiplicato i profili professionali richiesti ai laureati in Economia. A fronte di questo cambiamento, a partire dall'a.a. 2009/10 il Dipartimento (ex Facoltà) ha aggiornato la propria offerta didattica, attivando una molteplicità di percorsi formativi per rispondere alle nuove esigenze di mercato.

In particolare ha istituito tre corsi di laurea triennale, di cui due nella classe di Scienze Economico-Aziendali e uno nella classe di Scienze dell'Economia. Nonostante le differenze curriculari tra i vari corsi di studio, il progetto formativo del Dipartimento continua a caratterizzarsi, in primo luogo, per il solido ancoraggio ad un sistema di conoscenze e competenze che derivano sia dalle discipline basilari delle aree economica e aziendale, sia dagli imprescindibili contributi interdisciplinari delle aree giuridica e quantitativa, storica e sociologica, informatica e linguistica; l'integrazione tra queste differenti discipline offre agli studenti l'opportunità di valutare e sviluppare le proprie abilità specifiche, e produce competenze generali e consolidate che sono socialmente riconosciute in ogni paese del mondo. In secondo luogo, l'attività formativa è progettata confrontando esperienze nazionali e internazionali, al fine di garantire ai laureati una preparazione adeguata all'esigenza moderna di competere sia in ambito locale sia su mercati del lavoro più vasti. Quanto alle lauree magistrali o di secondo livello, in un ambiente in cui è ormai diffusa la competizione anche tra Università, il Dipartimento ha cercato di migliorare il suo posizionamento regionale e nazionale enfatizzando le specificità culturali, didattiche e di ricerca che l'hanno distinta fin dalla sua nascita.

Inoltre il Dipartimento ha promosso un intenso programma di internazionalizzazione, affiancando ai due corsi di laurea magistrale in italiano, tre corsi di laurea magistrale interamente svolti in lingua inglese. I corsi di laurea magistrale offrono programmi di doppia laurea con diverse Università straniere, sia Europee sia extra-Europee.

<https://economiaemanagement.dip.unipv.it/it/dipartimento/chi-siamo/storia-del-dipartimento>

Il Dipartimento si articola al suo interno nelle seguenti Scegliere un elemento.:

Denominazione	Unità di personale strutturato	Unità di personale	Referente
---------------	--------------------------------	--------------------	-----------

		non strutturato	
-	-	--	-
-	-	-	-
-	-	-	-

Il Dipartimento non presenta articolazioni interne

Il Dipartimento ha sede nelle seguenti strutture:

Polo	Edificio	Piano	Destinazione
San Felice	Palazzo San felice –via San Felice 5 e 7	PT e P1	Disponibilità di Aule, uffici (Direttore, docenti e assegnisti), biblioteca sale lettura, uffici amministrativi relativi alla didattica e internazionalizzazione, sala del Consiglio.
San Felice	Palazzo San felice –Piazza Botta 11	P1	Uffici assegnisti e dottorandi, disponibilità di Aule
San Felice	Palazzo Grassi, via San Gerolamo Miani 3	P1	Uffici della Segreteria Amministrativa
San Tommaso	Palazzo San Tommaso, piazza del Lino 2	PT, P1	Disponibilità di Aule

A.2 – Principali competenze del Dipartimento

Il Dipartimento di Scienze Economiche e aziendali presenta una composizione eterogenea, comprendendo personale di ricerca afferente a diverse aree di ricerca. Di seguito presentiamo le principali competenze relative ai diversi ambiti individuabili nelle aree di ricerca che fanno capo al dipartimento

Macroeconomia presenta importanti competenze nell'analisi delle politiche macroeconomiche di stabilizzazione del ciclo economico, ossia delle risposte di politica monetaria e fiscale, nei modelli con imprese eterogenee con flussi endogeni di entrata e uscita dal mercato, nell'analisi delle politiche macroeconomiche in Europa e nello sviluppo di modelli macroeconomici settoriali.

Econometria presenta competenze in tema di metodi econometrici ed econometria finanziaria. Si segnalano competenze nello studio dei modelli fattoriali, in quello delle rotture strutturali e nello sviluppo di modelli univariati e multivariati per la volatilità dei rendimenti finanziari, con dati a bassa ed alta frequenza.

Economia applicata presenta rilevanti competenze nello studio dell'innovazione come fonte di entrata e di vantaggio competitivo nei settori hi-tech, nell'analisi di diversi aspetti caratterizzanti l'economia delle fonti di energia e della salute; e delle implicazioni economiche della criminalità organizzata e nell'analisi della discriminazione di genere sul mercato del lavoro.

Statistica si caratterizza per competenze nello sviluppo di modelli multivariati: bayesiani, a rete e di machine learning, finalizzati alla misura dei rischi e della sostenibilità della finanza digitale (Fintech), dell'Explainable AI e dell'AI risk management, nonché alla misurazione degli impatti economici di eventi estremi, quali crisi finanziarie, pandemie e cambiamenti climatici.

Metodi matematici per l'economia e la finanza presenta competenze che si articolano in varie direzioni: modelli di controllo ottimo stocastico e mean field games, con applicazioni all'impatto di eventi sistemici e allo studio delle interdipendenze dinamiche tra mercati; modelli di ottimizzazione scalare e vettoriale, con applicazioni di ottimizzazione robusta alla teoria dei giochi e alla selezione del portafoglio; studio dei mercati finanziari e dell'energia, analisi e gestione del rischio di mercato e sistemico, attraverso lo sviluppo di modelli matematici ed analisi empiriche.

Probabilità presenta competenze per l'analisi di equazioni alle derivate parziali con forzante stocastica e/o dato iniziale aleatorio

Management e organizzazione si distinguono per la competenza circa gli strumenti e modelli di gestione e organizzazione - in logica multidisciplinare - dei processi di profonda trasformazione necessari per affrontare le 'grand challenges' del nostro tempo attraverso una transizione digitale e sostenibile con riferimento a: decision makers, organizzazioni (private, pubbliche, tra cui in primis del comparto health care), eco-sistemi e catene del valore su scala globale. Ciò comprende sia i processi di business transformation sia di "twin transformation", che combina la trasformazione digitale e la transizione ecologica.

Economia aziendale presenta competenze nella rendicontazione e analisi della performance finanziaria e non finanziaria. Con riferimento alla prima, l'area presenta anche competenze nella misurazione e analisi delle diverse forme di earnings management. In relazione alla performance non finanziaria rilevanti sono le competenze negli strumenti di analisi della rendicontazione in differenti settori industriali (in particolare automobilistico e bancario) e tipologie d'impresa (family e non-family businesses); e nell'analisi della relazione tra reportistica e caratteristiche della corporate governance. Presenta inoltre competenze in storia della contabilità e gestione del patrimonio culturale.

Finanza aziendale ed economia degli intermediari finanziari si distingue per competenze sui seguenti fronti: analisi delle determinanti di capital structure nelle imprese (quotate e non quotate, familiari e non familiari); studio della relazione tra rischio e rendimento; studio delle determinanti del rischio di dissesto finanziario nelle imprese, con particolare riferimento all'analisi delle caratteristiche di corporate governance; analisi degli effetti sulla performance finanziaria di

specifiche poste di bilancio e dei relativi metodi di contabilizzazione; analisi del ruolo degli intermediari finanziari nel sistema economico, in particolar modo legato al fenomeno di digitalizzazione dei mercati finanziari (Fintech); valutazione del profilo di sostenibilità, performance e rischiosità degli investimenti finanziari.

Diritto commerciale: sviluppa competenze in merito alla consistenza, al significato, all'ampiezza e alla declinazione degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili che gli organi amministrativi delle società sono tenuti ad adottare ed applicare, ai compiti spettanti ai sindaci, alle prospettive di miglioramento, anche alla luce della recente riforma del codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza. Ripercorre significato e ambiti applicativi dell'istituto del capitale, a livello nazionale e estero, identificando il modello italiano come possibile esempio per la Cina.

Diritto privato presenta competenze circa la funzione svolta dalle regole giuridiche nella produzione e nella circolazione della ricchezza e nell'assunzione di decisioni nel contesto economico. In particolare presenta competenze sulle regole di fonte legislativa, giurisprudenziale e negoziale che permettono di destinare beni e risorse ai soggetti più motivati a valorizzarle, producendo così un risultato socialmente vantaggioso

Diritto pubblico si distingue per le competenze nell'analisi dei sistemi costituzionali multilivello, soprattutto con riferimento ai progetti allo studio nell'Unione europea relativi all'introduzione di nuovi strumenti democratici e alla tutela dei diritti fondamentali. **Agricoltura:** presenta consolidate competenze in tema di sicurezza alimentare e sviluppo agricolo con particolare riferimento al continente africano

Sociologia: le competenze sono legate a due ambiti di indagine: l'analisi dei processi culturali e comunicativi attraverso strutture e relazioni sociali, istituzioni e social networks e l'analisi empirica dei modi e i gradi di interazione tra economia e società, a partire dalle strutture relazionali che supportano scelte e azioni individuali.

Lingua e letteratura inglese: presenta competenze circa le problematiche relative alla traduzione delle lingue per scopi speciali e nell'analisi della cross-cultural communication nell'ambito del business.

L'area CUN prevalente all'interno del Dipartimento è:

Area CUN	Denominazione
13	Scienze economiche e statistiche

Sono presenti in Dipartimento anche docenti afferenti alle seguenti aree CUN:

Area CUN	Denominazione
01	Scienze matematiche e informatiche
07	Scienze agrarie e veterinarie
10	Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche
12	Scienze giuridiche
14	Scienze politiche e sociali

I Settori ERC di interesse del Dipartimento sono:

Settore ERC	Denominazione
SH1	Individuals, Markets and Organizations: Economics, finance and management

SH2	Institutions, Values, Environment and Space: Political science, law, sustainability science, geography, regional studies and planning
SH3	The Social World, Diversity, Population: Sociology, social psychology, social anthropology, demography, education, communication
SH4	The human mind and its complexity
PE1	Mathematics: All areas of mathematics, pure and applied, plus mathematical foundations of computer science, mathematical physics and statistics

A.3 – Organi e commissioni

[AVA 3, aspetto E.DIP.2.1]

Gli organi del Dipartimento sono:

Direttore	Prof. Eduardo Rossi
Funzioni	<ul style="list-style-type: none"> ● convoca e presiede il Consiglio e la Giunta; ● vigila sull'osservanza delle leggi, dello Statuto e dei regolamenti di Ateneo e sull'adempimento degli obblighi dei docenti e degli studenti; ● per motivi d'urgenza, assume con proprio decreto gli atti di competenza del Consiglio o della Giunta quando non sia possibile una tempestiva convocazione, sottoponendo tali atti alla ratifica dell'organo competente; ● esercita tutte le attribuzioni demandategli dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti di Ateneo.

Vicedirettore	Prof.ssa Anna Maria Moisello
Funzioni	<ul style="list-style-type: none"> ● supplisce il Direttore in tutte le sue funzioni nei casi di impedimento o di assenza.

Consiglio di Dipartimento	
Composizione	<ul style="list-style-type: none"> ● professori di ruolo, ricercatori di ruolo e ricercatori a tempo determinato; ● una rappresentanza degli studenti iscritti ai corsi di studio di pertinenza, nella misura del 20% del totale delle altre componenti del Consiglio; ● una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo; ● una rappresentanza degli studenti iscritti al dottorato di ricerca; ● una rappresentanza dei titolari di assegni di ricerca. <p>Il Segretario amministrativo partecipa alle riunioni del Consiglio con funzioni verbalizzanti e viene sentito sulle questioni amministrativo-contabili.</p>
Funzioni	<ol style="list-style-type: none"> a. elegge il Direttore; b. approva il Regolamento di funzionamento del Dipartimento; c. esprime parere sulle richieste di afferenza al Dipartimento;

	<p>d. approva la proposta di budget nei termini definiti dal Regolamento di finanza e contabilità, nonché il relativo rendiconto;</p> <p>e. formula le proposte di avvio di procedure di chiamata e le successive proposte di chiamata;</p> <p>f. approva la proposta di istituzione di nuovi corsi di studio da inoltrare al Senato accademico e l'eventuale proposta di istituzione dei relativi Consigli didattici;</p> <p>g. esprime pareri sulle proposte di costituzione di una o più Facoltà e delibera l'afferenza alle stesse;</p> <p>h. approva la stipula di contratti e lo svolgimento di attività di prestazioni di ricerca e di servizio da parte dei docenti ad esso afferenti nel rispetto delle leggi e dei regolamenti di Ateneo;</p> <p>i. verifica, nel rispetto della libertà di ricerca del singolo docente, la compatibilità dei progetti di ricerca scientifica rispetto alla dotazione di risorse del Dipartimento e predispone la relazione triennale sui progetti stessi.</p>
--	--

Giunta di Dipartimento	
Composizione	<p>La Giunta di Dipartimento è istituita dal Consiglio di Dipartimento, su proposta del Direttore. E' composta, come previsto dall'art. 53 del Regolamento generale di Ateneo, da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Direttore, che la presiede; • Vice Direttore; • due professori ordinari; • due professori associati; • un ricercatore, anche a tempo determinato.
Funzioni	Coadiuvare il Direttore nella gestione ordinaria del Dipartimento

Presso il Dipartimento sono state inoltre istituite le Commissioni sotto riportate, con il compito di elaborare proposte e programmi per garantire un'efficace organizzazione dei servizi ed il monitoraggio del corretto funzionamento della struttura dipartimentale.

L'attività propositiva delle commissioni si realizza attraverso l'organo istituzionale più rappresentativo, il Consiglio di Dipartimento, cui le diverse commissioni riferiscono il proprio lavoro, e che svolge nella sua collegialità un ruolo attivo e decisionale nell'attuazione di ogni misura che si intenda adottare per il miglioramento della qualità del Dipartimento nel rispetto del Regolamento del Dipartimento, del Regolamento generale e dello Statuto di Ateneo.

Denominazione	Commissione Paritetica
Composizione	La Commissione Paritetica è composta da sei docenti e da sei studenti. I sei docenti, due per ciascuna fascia, sono nominati dal Consiglio di Dipartimento, su proposta del Direttore, in modo da garantire, per quanto possibile, la rappresentatività di ogni classe di laurea. Gli studenti vengono nominati dagli

	studenti rappresentanti del Consiglio di Dipartimento fra gli studenti iscritti ai corsi di studio afferenti al Dipartimento. La commissione è pertanto composta da due professori ordinari, due professori associati, due ricercatori a tempo indeterminato.
Funzioni	Monitoraggio e valutazione dell'offerta formativa e della qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti. Formulazione di pareri non vincolanti sulla definizione di nuovi programmi; analisi dei giudizi espressi dagli studenti sui singoli insegnamenti, sulle attività didattico-formative e sui corsi nel loro complesso. Elaborazione per il Consiglio di Dipartimento di proposte per il miglioramento dell'efficacia e della qualità dei servizi didattici. Redazione della relazione annuale sull'offerta formativa del Dipartimento con particolare riferimento ai risultati dell'indagine sulla soddisfazione degli studenti.

Denominazione	Commissione Ricerca
Composizione	La commissione è composta da quattro professori ordinari e da un ricercatore a tempo determinato (tipo B) provenienti dalle aree di ricerca 13, 12 e dai settori scientifico-disciplinari SECS-S/01, SECS-P/07, SECS-P/01, IUS/04, SECS-S/06
Funzioni	Monitorare periodicamente le attività di ricerca (incluse le pubblicazioni) e di terza missione dei membri del Dipartimento; proporre criteri, basati su indicatori VQR e ASN, per la valutazione dei CV dei potenziali reclutati; proporre criteri per l'attribuzione di fondi di ricerca ai docenti, sulla base di indicatori VQR e ASN.

Denominazione	Commissione Risorse
Composizione	La commissione è composta da 5 professori ordinari appartenenti a differenti aree (13 e 12) e settori scientifico disciplinari (SECS P/10, SECS P/01, IUS/01, SECS S/01, SECS S/06)
Funzioni	Proporre criteri per l'attribuzione di punti organico e di ruoli alle Aree e ai SSD del Dipartimento.

Denominazione	Commissione Programmazione Strategica
Composizione	La commissione è composta da 5 docenti: il vicedirettore (PA) , 3 professori associati e 1 ricercatore a tempo indeterminato
Funzioni	Coadiuvare il Direttore nell'elaborazione del programma strategico di Dipartimento.

Denominazione	Commissione Relazioni Internazionali
Composizione	La commissione è composta da quattro professori associati, un ricercatore a tempo determinato (tipo B) e un tecnico-amministrativo a supporto.
Funzioni	Coordinamento dei programmi di mobilità internazionale (Erasmus +, Erasmus Trainingship, Erasmus Overseas, Double Degree, Simple exchange); rapporti con Università straniere partner; promozione di nuovi accordi internazionali.

Denominazione	Commissione Orari
Composizione	La commissione orari è composta da tre docenti: un professore ordinario (coordinatore della didattica), un professore associato e un ricercatore a tempo determinato (tipo B).
Funzioni	Definizione dell'orario delle lezioni e del calendario degli esami.

Denominazione	Commissione Spazi
Composizione	La commissione è composta da due docenti: un professore ordinario e un professore associato.
Funzioni	Organizzazione degli spazi del Dipartimento per uffici di docenti, personale, assegnisti, dottorandi.

Denominazione	Commissione Trasferimenti
Composizione	La commissione è composta da tre professori associati e un ricercatore a tempo indeterminato
Funzioni	Valutazione delle carriere pregresse degli studenti che presentano domanda di passaggio da altri corsi di studio, di trasferimento da altro Ateneo, di seconda laurea o di carriera chiusa per decadenza o rinuncia, in uno dei corsi di laurea triennali offerti dal Dipartimento.

Denominazione	Commissione Paritetica di Tutorato
Composizione	La composizione è composta da un professore associato, un ricercatore a tempo indeterminato, due studenti e un tecnico-amministrativo a supporto .
Funzioni	Proposta di criteri per l'assegnazione dei fondi stanziati dall'Ateneo per il tutoraggio ai vari progetti presentati dai docenti del Dipartimento; supporto agli insegnanti nella preparazione di tali progetti; monitoraggio dei risultati delle selezioni dei tutor.

Denominazione	Commissione Disciplina
Composizione	La commissione è composta da un ricercatore a tempo indeterminato e un ricercatore a tempo indeterminato (tipo B).
Funzioni	Valutazione delle segnalazioni dei docenti in relazioni a comportamenti scorretti degli studenti specie in sede di esame; avvio dell'eventuale istruttoria conseguente; trasmissione degli esiti di tali istruttorie alla Direzione del Dipartimento per l'ulteriore trasmissione ai competenti organi di Ateneo.

Denominazione	Commissione Web, ITC e Comunicazione
Composizione	La commissione è composta da un professore associato, due ricercatori a tempo indeterminato di tipo B e un tecnico-amministrativo a supporto.
Funzioni	Redazione sito web e canali social del Dipartimento. Coordinamento e gestione dell'attività di orientamento del Dipartimento. Organizzazione dell'Alternanza Scuola Lavoro.

A.4 – Sistema di AQ dipartimentale

[AVA 3, aspetti E.DIP.2.1 e E.DIP.2.3]

Il Sistema di Assicurazione di Qualità all'interno del Dipartimento risulta strutturato nella seguente modalità:

Delegato AQ di Dipartimento	Prof. Emanuel Bagna
-----------------------------	---------------------

Commissioni di supporto all'attività di AQ	Didattica	<ul style="list-style-type: none"> ● Commissione paritetica ● Gruppo di assicurazione qualità CLT: Amministrazione, controllo e finanza aziendale ● Gruppo di assicurazione qualità CLT: Management ● Gruppo di assicurazione qualità CLT: Economia ● Gruppo di assicurazione qualità CLM: Economia e Gestione delle Imprese ● Gruppo di assicurazione qualità CLM: Economia e Legislazione d'Impresa ● Gruppo di assicurazione qualità CLM: International Business and Entrepreneurship ● Gruppo di assicurazione qualità CLM: Economics Development and Innovation ● Gruppo di assicurazione qualità CLM: Finance ● Referente CLT: Amministrazione, controllo e finanza aziendale ● Referente CLT: Management ● Referente CLT: Economia ● Referente CLM: Economia e Gestione delle Imprese ● Referente CLM: Economia e Legislazione d'Impresa ● Referente CLM: International Business and Entrepreneurship ● Referente CLM: Economics Development and Innovation ● Referente CLM: Finance
	Ricerca	Commissione Ricerca
	Terza Missione	Delegato monitoraggio Terza Missione
Funzioni del delegato AQ	<p>Il Delegato AQ del Dipartimento svolge la duplice funzione di trasferire localmente gli orientamenti e le indicazioni del PQA, così da garantire una gestione uniforme delle attività legate all'AQ, e di portare a fattor comune peculiarità e specificità che a livello di singola macroarea possano emergere. Partecipa come delegato del Dipartimento alle riunioni del Presidio di Qualità di Area.</p>	
Descrizione del sistema AQ Dipartimentale	<p>Il sistema AQ del Dipartimento è organizzato sulla base delle indicazioni fornite dal PQA che vengono trasmesse a livello locale agli organi preposti al monitoraggio della qualità dal Delegato AQ di Dipartimento.</p> <p>Il Piano Strategico di Dipartimento è predisposto con frequenza triennale in base alle indicazioni del Piano Strategico di Ateneo e fissa gli Obiettivi Strategici del Dipartimento e i relativi indicatori di monitoraggio.</p>	

	<p>Nell'ambito della Didattica, il monitoraggio delle attività dei Corsi di Studio è effettuato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dai Gruppo di Riesame del CdS, di norma entro il mese di novembre, per quanto riguarda il Monitoraggio Annuale degli indicatori (SMA); - dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti, entro il mese di dicembre; - dai Responsabili dei CdS, per quanto riguarda l'analisi dei Questionari di Valutazione della Didattica e il controllo (semestrale) dei syllabi degli insegnamenti; - dal Gruppo di Riesame del CdS, con frequenza al più quinquennale, per quanto riguarda il Riesame Ciclico. <p>In base alle indicazioni della fase di monitoraggio, vengono effettuate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'eventuale modifica dell'offerta formativa dei CdS nell'ambito dell'ordinamento vigente e la conseguente programmazione didattica, discussa e approvata dal Consiglio di Dipartimento entro il mese di marzo; - il rinnovo della consultazione delle parti sociali, di norma entro il mese di maggio; - l'eventuale progettazione di modifiche ordinamentali (RaD) per il successivo anno accademico, di norma entro il mese di luglio. <p>Nell'ambito della Ricerca, il monitoraggio delle attività del Dipartimento è effettuato a cura del Referente del Monitoraggio delle Attività di Ricerca e successivamente discusso e approvato dal Consiglio di Dipartimento, di norma entro il mese di luglio.</p> <p>Nell'ambito della Terza Missione, il monitoraggio delle attività del Dipartimento è effettuato a cura del Referente del Monitoraggio delle Attività di Terza Missione e successivamente discusso e approvato dal Consiglio di Dipartimento, di norma entro il mese di dicembre.</p> <p>Le scadenze sopra riportate possono essere variate in base alle indicazioni del PQA.</p>
--	--

Sezione B – Risorse umane e infrastrutture

status al 24 ottobre (delibera CdD) 2023

B.1 – Personale docente

[AVA 3, aspetto E.DIP.4.1]

Al Dipartimento afferiscono le seguenti unità di personale docente, suddivise per Area CUN, SSD e ruolo:

Area CUN	SSD	Ruolo					Totale SSD
		PO	PA	RU	RTDb	RTDa	
1	MAT/03	1					1
1	MAT/06	1					1
7	AGR/01		1				1
10	L-LIN/12			1			1
12	IUS/01	1					1
12	IUS/04	1	1		1		3
12	IUS/08		1				1
13	SECS-P/01	3	3		1	1	8
13	SECS-P/02		2				2
13	SECS-P/03	1	1			1	3
13	SECS-P/05	2			1		3
13	SECS-P/06	1					1
13	SECS-P/07	1	2	3		1	7
13	SECS-P/08	3	3	2	2	2	12
13	SECS-P/09		1				1
13	SECS-P/10	1	2			2	5
13	SECS-P/11		2				2
13	SECS-S/01	2	2			5	9
13	SECS-S/06	1	2	1	1		5
14	SPS/08		1				1
Totale Dipartimento		19	24	7	6	12	66
% Dipartimento		28%	35%	10%	9%	18%	100%

B.2 – Personale Tecnico Amministrativo

[AVA 3, aspetto E.DIP.4.3]

(Riportare la consistenza numerica del PTA afferente al Dipartimento e descrivere la suddivisione nelle diverse funzioni)

Risultano afferenti al Dipartimento n° 13 unità di Personale PTA così suddivise:

- n.1 segretario amministrativo di coordinamento
- n. 3 unità di personale con funzioni tecnico informatiche
- n. 3 unità di personale con funzioni amministrativo - didattiche
- n. 1 unità di personale con funzioni amministrativo - internazionalizzazione
- n. 3 unità di personale con funzioni amministrativo - contabili
- n. 1 unità di personale con funzioni amministrative e di supporto alla ricerca
- n. 1 unità di personale con funzioni amministrative e di supporto agli organi collegiali

B.3 – Personale di ricerca non-strutturato

Al Dipartimento afferiscono le seguenti unità di personale non-strutturato, suddivise per tipologia:

Tipologia	Numero
Assegnisti di ricerca	16*
Dottorandi	19
Specializzandi	0
Borsisti di ricerca	1
Totale Dipartimento	

* Risultano in corso, alla data del 18 settembre, 4 procedure per il conferimento di Assegni di Ricerca.

B.4 – Laboratori di ricerca

[AVA 3, aspetto E.DIP.4.5]

Non applicabile al Dipartimento.

B.5 – Attrezzature di ricerca

[AVA 3, aspetto E.DIP.4.5]

Le seguenti attrezzature di ricerca sono gestite direttamente dal Dipartimento:

Il Dipartimento gestisce direttamente solo i computer portatili, fissi e licenze software acquistati dai docenti con i fondi di ricerca personali.

Le seguenti attrezzature di ricerca, gestite dal Centro Grandi Strumenti, sono utilizzate regolarmente dal personale del Dipartimento:

Il personale del Dipartimento non utilizza regolarmente attrezzature gestite dal Centro Grandi Strumenti.

B.6 – Biblioteche e patrimonio bibliografico

[AVA 3, aspetto E.DIP.4.5]

Il Sistema Bibliotecario di Ateneo (SiBA) dell'Università di Pavia è stato istituito nel 1996 per coordinare i servizi bibliotecari e assicurarne uno sviluppo organico e razionale.

Il SiBA, espressamente previsto anche nello Statuto di Ateneo attualmente vigente (art. 32), è dotato di un proprio Regolamento e di organi di governo e coordinamento scientifico, coordina e promuove lo sviluppo, la fruizione e la conservazione del patrimonio documentario per le finalità proprie della ricerca e della didattica dell'Ateneo.

Nell'ambito del SiBA, il Dipartimento fa riferimento in particolare alla Biblioteca di Economia

La biblioteca di Economia ha una dotazione di 41000 monografie e circa 1400 periodici.

La sezione antiquariato conserva volumi moderni stampati a partire dal primo '800, tra cui la raccolta completa (anni 1894-1935) della rivista La Riforma Sociale, la Collana Scrittori Classici di Economia Politica, parte moderna e Qu'est-ce que la propriété?, ou Recherche sur le principe du droit et du gouvernement di Pierre Joseph Proudhon.

La biblioteca è fornita di postazioni dedicate all'utilizzo delle seguenti banche dati: Bloomberg; Refinitiv work space for students, DFO Datastream for Office (MS Excel, Power Point, Word), Datastream Charting

Parte II – Strategie e politiche del dipartimento

Sezione C – Analisi del contesto di riferimento e monitoraggio delle attività

C.3 – Progetto Dipartimento di Eccellenza 2023-27

[AVA 3, aspetti E.DIP.1 e E.DIP.1.4]

A seguito del risultato conseguito nella VQR 2015-19, il Dipartimento è stato ammesso alla presentazione del seguente progetto per i Dipartimenti di Eccellenza, che è stato finanziato per il quinquennio 2023-27

Denominazione del progetto	Progetto Dipartimento di Eccellenza 2023-27 del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali
Descrizione del progetto e obiettivi principali	<p>Il Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali si è candidato a diventare dipartimento di eccellenza per migliorare la qualità della produzione scientifica, ampliare l'organico dei ricercatori e potenziare l'offerta didattica. Con l'obiettivo di migliorare la visibilità internazionale e sviluppare le sinergie tra i ricercatori che operano in ambiti complementari, si prevede l'istituzione di due centri di ricerca: il Centre for the Analysis and Measurement of global risks (CAM-Risk) e l'Institute for Transformative Innovation Research (ITIR). CAM-Risk intende affermarsi come centro di rilevanza europea nell'analisi dei rischi globali e degli effetti che questi hanno sull'economia europea, con particolare attenzione alla misurazione degli impatti sui mercati finanziari e all'analisi degli effetti delle politiche economiche. ITIR è un progetto unico a livello nazionale, e fra i primissimi a livello mondiale, focalizzato sulle diverse forme di trasformazione/transizione (es. digitale, ecologica, sociale, etc.) che oggi le aziende affrontano. La sua originalità nasce anche dal fatto che queste tematiche vengono affrontate in una logica marcatamente multidisciplinare, combinando studi manageriali con hard sciences (ingegneria, medicina, biotecnologie, etc.). La promozione dell'attività scientifica dei centri identifica e stabilisce i presupposti per il reclutamento di personale strutturato mediante il finanziamento del progetto DE e il contributo di risorse dipartimentali e di Ateneo. Il reclutamento dovrà indirizzarsi verso l'acquisizione sia di ricercatori affermati in grado di svolgere un ruolo di leadership scientifica e organizzativa della ricerca sia di figure junior. Per rafforzare la didattica di elevata qualificazione ci proponiamo di istituire la Pavia School of Economics, Finance and Management (Pavia-SEFiM) con il compito di raccogliere, coordinare e promuovere tutte le iniziative di alta formazione del dipartimento, in particolare sul fronte delle lauree magistrali e dei dottorati.</p>

Azioni previste dal progetto	<p>Il progetto prevede l'istituzione di due centri di ricerca con l'obiettivo di potenziare la visibilità internazionale e sviluppare le sinergie tra i ricercatori che operano in ambiti complementari.</p> <p>Il progetto propone di costituire Centre for the Analysis and Measurement of global risks (CAM-Risk), un centro di ricerca dedicato all'analisi e alla misurazione dei rischi globali. Questa iniziativa è in linea con la specificità e gli interessi scientifici del dipartimento e contribuisce a rafforzare le interazioni tra le diverse aree disciplinari. CAM-Risk punterà ad affermarsi come centro di rilevanza europea nell'analisi dei rischi globali e degli effetti che questi hanno sull'economia europea, con particolare attenzione alla misurazione degli impatti sui mercati finanziari e all'analisi degli effetti delle politiche economiche. Dal punto di vista dell'impatto socio-economico, le analisi di CAM-Risk dovranno permettere di sviluppare nuovi strumenti a disposizione di imprese, intermediari finanziari e istituzioni per valutare tempestivamente la natura e gli impatti dei rischi a cui sono esposti. Il centro si è dotato di un sito web (https://economiaemanagement.dip.unipv.it/it/ricerca/linee-e-gruppi-di-ricerca/gruppi-e-centri-di-ricerca/camrisk) sul quale sono disponibili materiali di ricerca e informazioni sulle attività per favorire la massima interazione con gli operatori economici. A questo si affiancheranno incontri di disseminazioni delle attività e dei risultati ottenuti nell'ambito delle ricerche promosse dal centro. La fase di lancio del centro si concluderà con l'organizzazione della prima di una serie di cinque conferenze annuali che caratterizzeranno l'attività per tutta la durata del progetto. L'accesso ai network di cui CAM-Risk è parte permetterà ai ricercatori del dipartimento di costituire gruppi di ricerca che potranno continuare a competere con una maggiore massa critica per finanziamenti europei e nazionali. Anche al fine di poter misurare l'efficacia relativa dei propri risultati, CAM-Risk si propone di aderire al network internazionale Systemic Risk Hub (sito https://www.systemic-risk-hub.org/). Il comitato scientifico è costituito da Leonardo Gambacorta (Banca dei Regolamenti Internazionali), Lucia Alessi (Joint Research Centre, Commissione Europea), Giorgio Primiceri (Northwestern University).</p> <p>Il progetto prevede altresì la costituzione dell'Institute for Transformative Innovation Research" (ITIR), dedicato al management dell'innovazione trasformativa e science-based. Analogamente, anche ITIR si è dotato di un sito web (https://www.itir.io/). Il programma scientifico del centro si pone all'intersezione tra gli studi di management e di 'Hard Sciences' con il fine di comprendere meglio come organizzazioni ed eco-sistemi economici si trasformino adottando nuovi paradigmi tecnologici – con particolare attenzione al piano Industry 4.0 - e, simultaneamente, ponendosi nuovi obiettivi strategici e nuovi 'purposes' ispirati a paradigmi di sostenibilità. L'approccio è finalizzato a convertire i risultati della ricerca di base in strategie manageriali che abbiano un impatto benefico su persone e tessuto socio-economico. In particolare, con riferimento a tale impatto socio-economico, i prodotti di ricerca di ITIR saranno anche di grande aiuto per le imprese nel cogliere le sfide del piano Industry 4.0, adottando modelli di business innovativi basati su tecnologie esponenziali (es. intelligenza artificiale, cloud e quantum computing, deep tech, smart grid e sensori, etc.) e focalizzati sul valorizzare la transizione ecologica quale vera e propria leva di competitività, oltre la mera compliance. Analogamente, l'obiettivo è un rilevante impatto sociale, ad esempio mediante: comprensione dei fattori emergenti di diffusione delle nuove tecnologie, sviluppo della cultura digitale ed imprenditoriale, approfondimenti su nuove competenze e nuove professioni. Le</p>
------------------------------	---

	<p>attività si articoleranno lungo i seguenti verticali tematici prioritari: Augmented Human Intelligence and digital ergonomics; Strategic and organizational agility; Re-value Chain (e.g. nuovi paradigmi nelle catene del valore su scala globale); Healthcare Transformation and sustainable lifesciences; Nutrition transition and wellbeing. Il centro si avvarrà del network di studiosi coinvolti nei progetti di ricerca indicati in precedenza, integrando anche le competenze degli economisti applicati presenti in Dipartimento. ITIR sarà parte di un network internazionale di ricerca ed avrà un comitato scientifico comprendente ricercatori da Harvard Business School (US), Tufts University (US), Louisiana State University (US), Oxford Big Data Institute (UK), SPRU - University of Sussex (UK), National Innovation Centre for Ageing, IHU Strasbourg (FR), Grenoble Ecole de Management (FR), University of Valencia (ES). Sono altresì attive una serie di relazioni con imprese quali: 3M; Accenture; AstraZeneca; BIP; Cimbali; Deloitte; Edison; ENEL; ENI; GE - General Electrics; IBM; ITP; Janssen; Johnson & Johnson; Meta (Facebook) Digital for Good initiative; Microsoft; Pfizer; Roche; Storytelling Factory; Technogym.</p> <p>La promozione dell'attività scientifica dei centri identifica e stabilisce i presupposti per il reclutamento di personale strutturato mediante il finanziamento del progetto DE e il contributo di risorse dipartimentali e di Ateneo. Il reclutamento dovrà indirizzarsi verso l'acquisizione sia di ricercatori affermati in grado di svolgere un ruolo di leadership scientifica e organizzativa della ricerca, con particolare riferimento all'area aziendale, sia di figure junior.</p>
<p>Risorse finanziate nel progetto</p>	<p>Personale</p> <p>Nel 2023: una posizione per professore ordinario 13/B3-SECS P10 (Organizzazione aziendale), una per RU B 13/B2-SECS P08 (Economia e gestione delle imprese), una per RU B 13/A-SECS-P/01 (Economia Politica) e una per RU B 13/D-SECS-S/06 (Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie), quattro contratti di ricerca della durata di due anni non rinnovabili (SSD SECS-P/06, SECS-S/06, SECS-P/08). Nel 2024 estensione biennale di un contratto RU A 13/A (SECS-S/01) già finanziato con fondi europei.</p> <p>Nel biennio 2026-2027, si valuterà il passaggio a professore associato degli RU B reclutati nel primo triennio.</p> <p>Infrastrutture:</p> <p>Acquisizione delle licenze di accesso a banche dati e cloud computing.</p>

C.4 – Coinvolgimento del Dipartimento nei progetti PNRR [AVA 3, aspetto E.DIP.1.4]

Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), il Dipartimento è coinvolto nei seguenti progetti:

Progetto	ON Foods - Research and innovation network on food and nutrition Sustainability, Safety and Security – Working ON Foods		
Missione	4	Componente	2
Durata	36 mesi		
Unità di personale coinvolte	Pietro Previtali Beatrice Re		
Impegno complessivo (mesi/uomo)	72		
Risorse finanziate dal progetto	Apple M2: GPU 8-core 8GB di memoria unificata Archiviazione SSD da 256GB Software Qualtrics.		
Descrizione delle attività previste	Saranno intervistati almeno 30 responsabili delle risorse umane di organizzazioni del settore farmaceutico e assicurativo per capire quali programmi dietetici e nutrizionali sviluppano per contrastare la malnutrizione tra i propri dipendenti e quali sono i risultati derivanti dall'implementazione di questi programmi sulle organizzazioni. Successivamente, verrà somministrato un sondaggio ai dipendenti che soffrono di condizioni di malnutrizione per comprendere la loro percezione sui programmi nutrizionali e i risultati derivanti dall'adesione al programma (almeno N= 2000 risposte da raccogliere).		

Progetto	National Biodiversity Future Center - NBFC		
Missione	4	Componente	2
Durata	42 mesi		
Unità di personale coinvolte	Stefano Denicolai Mauro Capestro		
Impegno complessivo (mesi/uomo)	10,8 mesi (4,8 Denicolai + 6 Capestro)		

Risorse finanziate dal progetto	71.430 euro
Descrizione delle attività previste	<p>L'attività 4 dello spoke 6 del PNRR NBFC si sostanziano principalmente: (1) nello studio dei benefici della biodiversità, intesa nelle sue diverse accezioni, sulla creazione di spazi urbani benefici ed ispirazionali, in grado di alimentare processi d'innovazione sostenibile; (2) nell'individuazione di strategie di “restoration economy” e per lo sviluppo di “smart urban biodiversity” al fine di generare valore economico, sociale e ambientale; e (3) nell' identificazione di modelli di business ‘diversity-based’ e nuove professionalità focalizzandosi sugli aspetti sociali e gestionali.</p> <p>A tal proposito, le attività di ricerca si sostanziano principalmente nello studio di case studies, nella conduzione di interviste in profondità con diversi attori (privati e pubblici) e nella conduzione di survey.</p>

Progetto	FIT4MEDROB		
Missione	1	Componente	3
Durata	44 mesi		
Unità di personale coinvolte	Stefano Denicolai Marcin Bartosiak 1 RTD a		
Impegno complessivo (mesi/uomo)	17		
Risorse finanziate dal progetto	267960.42 (incluso contratto RTDA)		
Descrizione delle attività previste	<p>Fit for Medical Robotics mira a affrontare un importante problema clinico, socio-economico e umanitario che deriva dalla domanda di riabilitazione e assistenza personale di persone con funzioni motorie, sensoriali, o cognitive ridotte o assenti a causa di traumi o motivi congeniti. Gli attuali modelli di riabilitazione e assistenza offerti dal sistema sanitario nazionale mancano di personalizzazione e di adeguata continuità dell'assistenza durante tutte le fasi del processo di riabilitazione. Pertanto, escludendo poche eccezioni a livello nazionale, i risultati della riabilitazione sono tipicamente insoddisfacenti per i pazienti sebbene costosi per il sistema. Le attività del Dipartimento di Economia e Scienze Aziendali si concentrano sull'identificazione e sulla valutazione di queste soluzioni in termini</p>		

	di valore generato dalle prospettive degli stakeholder coinvolti (utenti finali e loro famiglie, lavoratori e professionisti sanitari, strutture ospedaliere, pagatori, ad esempio assicuratori, sistemi sanitari, ecc.)
--	--

C.8 – Accordi di collaborazione in essere con attori economici, sociali e culturali

[AVA 3, aspetto E.DIP.1.3]

Per la realizzazione delle proprie politiche e strategie di formazione, ricerca, innovazione e sviluppo sociale, il Dipartimento ha attivato, nel corso del triennio 2020-22, accordi di collaborazione con i seguenti soggetti economici, sociali e culturali, pubblici e privati del proprio contesto di riferimento:

Deloitte Intesa San Paolo

La valutazione complessiva delle attività svolte dal Dipartimento in merito agli accordi di collaborazione sopra elencati è la seguente:

Complessivamente gli accordi con i suddetti soggetti economici hanno comportato, per quanto concerne la Convenzione con Deloitte, un vantaggio nell'erogazione della didattica del Master in "Gestione innovativa dell'arte" e nell'avvicinamento al mondo del lavoro dei partecipanti in quanto l'azienda si obbliga ad ospitare 15 alunni del master in tirocinio e a svolgere gratuitamente il 25% della didattica frontale, per quanto concerne la convenzione con Intesa San Paolo, un finanziamento a sostegno della didattica dell'Executive Master in Business and Administration.
--

Sezione D – Programmazione Strategica del Dipartimento per il quinquennio 2023-2027.

D.1 – Visione e politiche del Dipartimento per il quinquennio 2023-27.

[AVA 3, aspetto E.DIP.1.1]

Il Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali intende migliorare la qualità della produzione scientifica, ampliare l'organico dei ricercatori, potenziare l'offerta didattica e incrementare l'attività di terza missione.

Il Dipartimento presenta una buona collocazione internazionale, attestata anche dai dati sulla mobilità in entrata e dalla partecipazione a network di ricerca internazionali e prestigiosi centri di ricerca, tra i quali: De Nederlandsche Bank – Eurosystem, Joint Research Center della Commissione Europea di Ispra, l'Autorità Europea delle Assicurazioni, la Banca d'Italia, il MISE, l'ISTAT, RCEA Europe, Blockchain Technology Center dell'University College di Londra, Banca dei Regolamenti internazionali di Basilea, Fields Institute di Toronto, l'Università di Cambridge, l'Università di Bristol, la Griffith University, Harvard Business School (US), SPRU/ University of Sussex (UK), Louisiana State University l'Università Robert Schuman di Strasburgo, Anglia Ruskin di Cambridge, AE Lione – Università Lione 3.

Con l'istituzione del Centre for the Analysis and Measurement of global risks (CAM-Risk) e dell'Institute for Transformative Innovation Research (ITIR) il Dipartimento, coerentemente con l'obiettivo 6 del Programma Strategico di Ateneo (ricerca), si propone di aumentare la visibilità internazionale, sviluppare le sinergie tra i ricercatori che operano in ambiti complementari, consentire ai propri membri di creare una massa critica utile ai fini della partecipazione a bandi europei, coinvolgere il maggior numero possibile di ricercatori del dipartimento in progetti di ricerca di alta qualità riducendo la polarizzazione della produzione scientifica e migliorare l'attrattività dei propri dottorati di ricerca .

Il Dipartimento intende migliorare la qualità della ricerca, facendo leva sui ricercatori che hanno contribuito al successo nella Valutazione della Qualità della Ricerca 2015-2019, incentivando la qualità della produzione scientifica con meccanismi di premialità interna legati alla distribuzione dei fondi di ricerca e incrementando la qualità del reclutamento.

Il Dipartimento si propone di reclutare sia ricercatori senior, che possano indirizzare la ricerca, sia figure junior che possano contribuire a migliorare la qualità della ricerca del Dipartimento, assicurare il buon funzionamento dei due centri e contribuire alla didattica di elevata qualificazione (obiettivo 4 del Programma Strategico di Ateneo). Il Dipartimento intende incentivare l'attrattività di nuovi ricercatori destinando una quota del finanziamento del Dipartimento di Eccellenza a fondi di ricerca nella disponibilità del nuovo personale reclutato.

Il Dipartimento si propone altresì di migliorare l'impatto socio-economico della propria ricerca, facendo leva sui due centri recentemente costituiti. Le analisi di CAM-Risk saranno orientate a sviluppare nuovi strumenti a disposizione di imprese, intermediari finanziari e istituzioni per valutare tempestivamente la natura e gli impatti dei rischi a cui sono esposti. Coerentemente con

l'obiettivo 16 del Programma strategico di Ateneo (comunicazione), il centro si doterà di un sito web sul quale saranno resi disponibili materiali di ricerca e informazioni sulle attività e questo favorirà l'interazione con gli operatori economici. ITIR si prefigge di studiare i nuovi paradigmi tecnologici e di sostenibilità adottati da organizzazioni ed eco-sistemi economici. I risultati potranno essere convertiti in strategie manageriali con un impatto positivo sul tessuto socio-economico. Dal punto di vista economico supporteranno le imprese nell'adozione di modelli di business innovativi basati su tecnologie esponenziali e focalizzati sul valorizzare la transizione ecologica quale leva di competitività. Dal punto di vista sociale la produzione scientifica del centro evidenzierà i fattori emergenti di diffusione delle nuove tecnologie, incentiverà lo sviluppo della cultura digitale ed imprenditoriale, e identificherà nuove competenze e nuove professioni.

Il Dipartimento punta sull'attività dei Centri anche per sviluppare l'attività di public engagement (obiettivo 19 del Programma Strategico di Ateneo - Public Engagement), in quanto verranno organizzati incontri volti a presentare le attività e disseminare i risultati ottenuti nell'ambito delle ricerche promosse dai Centri nei confronti degli stakeholder esterni, quali imprese, territorio e società civile.

Il Dipartimento si propone di potenziare l'offerta didattica sui diversi livelli anche con l'utilizzo di tecniche di didattica innovative (obiettivo 4 del Piano Strategico di Ateneo). Il Dipartimento ha iniziato il processo di revisione delle lauree triennali nel 2023 e avviato le consultazioni con le parti sociali in modo da mantenere la buona attrattività dei propri corsi di studio triennali. Allo stesso modo, continuerà l'attività di monitoraggio e adeguamento dei contenuti e dell'offerta formativa delle lauree magistrali, in risposta alle sollecitazioni di studenti e stakeholder di riferimento. Coerentemente con l'obiettivo 3 identificato dal programma strategico di Ateneo 2023 (adeguamento dell'offerta didattica), per rafforzare la didattica di elevata qualificazione il Dipartimento si propone di istituire la Pavia School of Economics, Finance and Management (Pavia-SEFiM) con il compito di raccogliere, coordinare e promuovere tutte le iniziative di alta formazione del dipartimento, in particolare sul fronte delle lauree magistrali e dei dottorati anche attraverso il contributo di visiting professor che saranno impegnati in attività seminariali. In questo il Dipartimento si avvarrà del programma Collegiale non Residente coerentemente con l'obiettivo 5 del programma strategico di Ateneo (integrazione con i Collegi universitari).

Con il budget previsto per l'elevata qualificazione didattica, Pavia-SEFiM organizzerà scuole estive della durata di una/due settimane destinate a giovani ricercatori, manager e personale delle istituzioni pubbliche.

Coerentemente con l'obiettivo 1 del Programma Strategico di Ateneo (Inclusione degli studenti) il Dipartimento si propone di incentivare la candidatura ai bandi di tutorato in modo da migliorare il supporto in itinere e contrastare il fenomeno dell'abbandono. Il Dipartimento si propone altresì di trovare modalità di inclusione adeguate per la categoria degli studenti lavoratori al fine di facilitare la performance e diminuire il tasso di abbandono. Lo stesso vale per altre categorie fragili, come ad esempio gli studenti affetti da discalculia o altre fragilità, puntando ad ampliare le modalità di supporto dedicate a questi ultimi. Coerentemente con l'obiettivo 2 (servizi agli studenti) il Dipartimento si propone di intensificare incontri e presentazioni da parte di aziende in modo da ampliare l'offerta di stage, meglio orientare gli studenti in vista del post-laurea e supportare il placement.

Coerentemente con l'obiettivo 7 del Programma Strategico di Ateneo (Internazionalizzazione) Pavia-SEFiM promuoverà lo sviluppo dei programmi di doppia laurea che già costituiscono un punto di forza del dipartimento. In questo senso, in particolare, l'obiettivo è di perseguire un'attenta selezione dei partner, privilegiando le Università straniere di maggior prestigio e con le quali si

rendano più facilmente attuabili soluzioni di supporto economico agli studenti del Dipartimento in uscita, tramite il bando di borse di studio.

Il Dipartimento, al fine di migliorare l'attrattività dei propri corsi di studio si propone altresì di valorizzare i risultati di ricerca dei centri di studio neo costituiti nella didattica, sia attraverso l'istituzione di nuovi insegnamenti, sia nell'ambito dei corsi di laurea e master del Dipartimento, per migliorarne l'attrattività, coerentemente con l'obiettivo 18.

D.2 – Obiettivi strategici del Dipartimento per il quinquennio 2023-2027.

[AVA 3, aspetti E.DIP.1.2 e E.DIP.1.4]

D.2.1 – Attività didattiche e di formazione

Nell'ambito della propria attività didattica e di formazione, tenuto conto del Piano Strategico di Ateneo e della propria collocazione nel contesto di riferimento, il Dipartimento stabilisce i seguenti Obiettivi Strategici:

Obiettivo Strategico 1 – Didattica			
Descrizione	Riduzione del tasso medio di abbandono dopo il primo anno delle LT		
Obiettivo strategico di Ateneo correlato	1. Inclusione degli studenti		
Termine temporale	2027		
Indicatore 1 associato	Percentuale di studenti che proseguono nel secondo anno dello stesso corso di studio (iC14)		
Valore di riferimento (valori medi 2016-2020)	77%	Valore target	82%

Obiettivo Strategico 2 – Didattica	
Descrizione	Aumentare il numero di studenti che si laureano in corso

Obiettivo strategico di Ateneo correlato	1. Inclusione degli studenti		
Termine temporale	2027		
Indicatore 1 associato	Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdL, entro la durata normale del corso (iC22)		
Valore di riferimento (valori medi 2016-2020)	- LT: 41.5% - LM*: 72,1%	Valore target	- LT: 46% - LM: 75%
Indicatore 2 associato	Percentuale di CFU conseguiti al primo anno sui CFU totali (iC13)		
Valore di riferimento (valori medi 2016-2020)	- LT: 62.5% - LM*: 81,2%	Valore target	- LT: 67% - LM: 85%

* nota: dato storico, che considera il CdL MEFI (non più attivo), non essendo ancora disponibili i dati per le LM in FINANCE e MEDI di nuova istituzione

Obiettivo Strategico 3 – Didattica			
Descrizione	Diversificare la provenienza geografica degli studenti delle LT		
Obiettivo strategico di Ateneo correlato	1. Inclusione degli studenti		
Termine temporale	2027		
Indicatore 1 associato	Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni (iC03)		
Valore di riferimento (valori medi 2019-2021)	28.5%	Valore target	31.5%

D.2.2 – Ricerca e innovazione

Nell'ambito della propria attività di ricerca, tenuto conto del Piano Strategico di Ateneo e della propria collocazione nel contesto di riferimento, il Dipartimento stabilisce i seguenti Obiettivi Strategici:

Obiettivo Strategico 1 – Ricerca			
Descrizione	Implementazione dei progetti PNRR finanziati		
Obiettivo strategico di Ateneo correlato	6. Ricerca		
Termine temporale	2025		
Indicatore 1 associato	Milestone PNRR raggiunte rispetto a quelle assegnate		
Valore di riferimento	0%	Valore target	100%

Obiettivo Strategico 2 – Ricerca			
Descrizione	Incrementare il numero dei progetti finanziati tramite bandi nazionali e internazionali su base competitiva		
Obiettivo strategico di Ateneo correlato	6. Ricerca		
Termine temporale	2027		
Indicatore 1 associato	Numero di progetti competitivi ammessi al finanziamento negli ultimi 3 anni (finestre mobili) / Numero di docenti strutturati del dipartimento		
Valore di riferimento	2020: 0.070	Valore target	0.077

Obiettivo Strategico 3 – Ricerca			
Descrizione	Miglioramento produttività scientifica (riduzione polarizzazione ricerca)		
Obiettivo strategico di Ateneo correlato	6. Ricerca		
Termine temporale	2027		
Indicatore 1	rapporto tra numero di docenti (area 13) che hanno prodotto almeno 4 articoli in fascia massima VQR nel quinquennio precedente/numero di docenti (area 13)		
Valore di riferimento	0,166667 (2020)	Valore target	0,183333
Indicatore 2 associato	% di docenti che superano le mediane per l'abilitazione alla fascia successiva		
Valore di riferimento	74,1% (2020)	Valore target	81%

--	--	--	--

Obiettivo Strategico 4 – Ricerca			
Descrizione	Iscritti a corsi di dottorato		
Obiettivo strategico di Ateneo correlato	6. Ricerca		
Termine temporale	2027		
Indicatore 1 associato	Numero di dottorandi afferenti al dipartimento		
Valore di riferimento	19	Valore target	Mantenimento

D.2.3 – Terza missione / impatto sociale

Nell’ambito della propria attività di terza missione, tenuto conto del Piano Strategico di Ateneo e della propria collocazione nel contesto di riferimento, il Dipartimento stabilisce i seguenti Obiettivi Strategici:

Obiettivo Strategico 1 – Terza Missione			
Descrizione	Offerta di Master di primo e secondo livello		
Obiettivo strategico di Ateneo correlato	18. Master ed ECM		
Termine temporale	2023-2027		
Indicatore 1 associato	Numero di studenti master primo e secondo livello		
Valore di riferimento	89 (media 2020-2021)	Valore target	90
Indicatore 2 associato	Numero master di primo e secondo livello		
Valore di riferimento	3	Valore target	4

Obiettivo Strategico 2 – Terza Missione

Descrizione	Attività di public engagement: consolidamento attività di public engagement attraverso collaborazioni con enti ed altri atenei ed organizzazione di seminari aperti al pubblico		
Obiettivo strategico di Ateneo correlato	19. Public engagement		
Termine temporale	2023-2027		
Indicatore 1 associato	Numero di iniziative svolte con enti locali ed altri atenei		
Valore di riferimento	13 (media 2020-2021)	Valore target	13
Indicatore 2 associato	Numero eventi seminariali e conferenze aperte al pubblico		
Valore di riferimento	6 (media 2020-2021)	Valore target	8

D.2.4 – Staff, infrastruttura e amministrazione del Dipartimento

Nell'ambito della propria organizzazione, tenuto conto del Piano Strategico di Ateneo e della propria collocazione nel contesto di riferimento, il Dipartimento stabilisce i seguenti Obiettivi Strategici:

Obiettivo Strategico 1 – Organizzazione e struttura			
Descrizione	Mappatura e quantificazione degli impegni didattici, di ricerca e degli incarichi amministrativi dei docenti per una efficiente allocazione dei carichi e delle risorse alle commissioni interne, con il fine di migliorare l'organizzazione, la rendicontazione delle attività svolte, la qualità e l'efficacia di queste ultime		
Obiettivo strategico di Ateneo correlato	12. Miglioramento organizzativo		
Termine temporale	2027		
Indicatore 1 associato	Realizzazione della procedura		
Valore di riferimento	-	Valore target	-

Indicatore 2 associato	-		
Valore di riferimento	-	Valore target	-